



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 16/10/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 275

PSR 2007-2013 - Misura 121 - “Opere di miglioramento aziendale in variante”. Agro di Noci (BA).
Proponente: Ditta AMATULLI Mirelsa. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5018.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente
del Servizio Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4746 del 16/05/2014, la sig.ra Amatulli Mirelsa, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6651 del 16/07/2014, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Permesso di Costruire n. 92 del 30/10/2012 citato nella documentazione allegata all'istanza;
- con nota in atti al prot. 7095 del 28/7/2014, la Ditta riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "Opere di miglioramento aziendale in variante" proposto in agro di Noci dalla Ditta AMATULLI Mirelsa, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasta con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli Interventi

L'istanza in oggetto è relativa alla variazione del progetto originario previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica di cui è titolare la proponente e finalizzato ad un miglioramento fondiario, in quanto, attualmente, il centro aziendale è dotato di strutture ed attrezzature utili ma insufficienti per l'attività di allevamento (Relazione tecnica, agronomica - costruttiva, p. 9).

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening, una volta avviati i lavori di cui al PdC n. 92/2012, assentiti in ordine alla valutazione di incidenza con nota prot. n. 8878 del 26/10/2012 di questo Servizio, un'analisi più accurata delle esigenze aziendali ha portato alla decisione di effettuare una modifica del progetto di cui al suddetto PdC.

La variante in oggetto consiste nella realizzazione dei seguenti manufatti a struttura leggera in metallo, tutti a lati aperti non costituenti volume:

- ampliamento fienile a lati aperti;
- ampliamento stalla a lati aperti con zona di alimentazione e di riposo;

- stalla per giovane bestiame e concimaia;
- tettoia di copertura per la zona di attesa alla sala latte;
- tettoia di protezione al locale casera;
- adeguamento ex concimaia a vasca liquami;
- presidi sanitari a supporto dei capi allevati (locale isolamento e infermeria);
- impianti e reti tecnologiche (idriche ed elettriche).

Dalla disamina della tavola n. 7 "Calcolo volumi", agli atti con prot. 4746 del 16/05/2014, si desume che le opere di cui sopra occuperanno complessivamente una superficie pari a 4.365 mq.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD usi civici;
- ATD zona trulli;
- vincolo idrogeologico (in parte);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Boschi di Fragno.

Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento, allibrata catastalmente in agro di Noci (BA), al FM 120, p.11e 364 e 428 ed al FM 135 p.11a 348, ricade nel SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substepnici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodiorea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%
Querceti di Quercus trojana 20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%
Farestre di Quercus ilex 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bambina variegata Invertebrati: Melanargia orge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte in variante interessano superfici di stretta pertinenza aziendale, già a servizio dell'attività di allevamento svolto in azienda;
- le aree interessate dal presente intervento edilizio sono prossime a superfici occupate da pascolo arborato;
- questo Servizio si è già espresso con nota prot. n. 8878 del 26/10/2012 in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variazione al progetto originario è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. affinché sussista la tutela del pascolo arborato, tra quest'ultimo e le opere a farsi dovranno essere preservati, laddove possibile, i tratti di muro a secco già esistenti e, laddove non fosse possibile, ricostruiti in modo tale da separare l'area di stabulazione dei bovini da quella di pascolo;
2. la costruzione ex novo dei muri a secco dovrà avvenire secondo le norme tecniche di cui all'allegato A della DGR 1554/2010;
3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
4. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;

5. siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
6. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
7. la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
8. non dovranno essere creati cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
9. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
10. a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato “Opere di miglioramento aziendale in variante” proposto in agro di Noci dalla Ditta AMATULLI Mirelsa, ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Amatulli Mirelsa,
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Noci;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
